Episodio di Moie, Maiolati Spontini, 12-14.07.1944

Nome del Compilatore: Chiara Donati, con la collaborazione di Roberto Lucioli (responsabile archivio Istituto Storia Marche)

I.STORIA

Località	Comune	Provincia	Regione	
Frazione Moie	Maiolati Spontini	Ancona	Marche	

Data iniziale: 12 luglio 1944 Data finale: 14 luglio 1944

Vittime decedute:

Totale	U	Ragaz zi (12- 16)		s.i.	D.	Ragazze (12-16)		lg n
2	2		2					

Di cui

Civili	Partigiani	Renitenti	Disertori	Carabinieri	Militari	Sbandati
	2					

Prigionieri di guerra	Antifascisti	Sacerdoti e religiosi	Ebrei	Legati a partigiani	Indefinito

Elenco delle vittime decedute

Chiorri Augusto, n. 09/12/1902 a Serra San Quirico, paternità Federico, qualifica variazione da Caduto per rappresaglia a Partigiano caduto, Cln Serra San Quirico (10/10/1943 – 12/07/1944), grado Comandante distaccamento 6° divisione Ancona – Sotto tenente, riconosciutagli il 21/05/1946 ad Ancona.

Leonardi Libero, n. 04/08/1904 a Jesi, paternità Aurelio, qualifica di Partigiano caduto, Lupi di Serra (09/11/1943 – 14/07/1944), grado Capitano, riconosciutagli il 07/02/1946 ad Ancona.

Altre note sulle vittime:

_

Partigiani uccisi in combattimento contestualmente all'episodio:

_

Descrizione sintetica (max. 2000 battute)

Emigrato nel 1939 a Roma, dopo lo scoppio della guerra Augusto Chiorri tornò a Serra San Quirico, dove

cominciò a tenere i contatti con il gruppo di partigiani locali. Grazie alla conoscenza del tedesco, svolgeva la funzione di interprete e questo gli permetteva di passare sempre con anticipo preziose informazioni al gruppo partigiano. Proprio questo doppio ruolo gli costerà la vita. All'inizio dell'estate 1944 a Serra era stato catturato un tedesco che veniva tenuto prigioniero presso una casa in cima al monte Murano. Chiorri una sera si recò presso questa abitazione per scambiare delle informazioni con i partigiani e venne visto dal prigioniero che, dopo pochi giorni, riuscì a liberarsi e a raggiungere il proprio comando. Il soldato tedesco aveva visto in faccia numerosi partecipanti alla resistenza. Il 12 luglio fu organizzato un grosso rastrellamento: furono chiusi tutti gli accessi al paese e gli abitanti fatti confluire nella piazza. Il tedesco, nascosto all'interno di un camion, indicava al tenente quali fossero i partigiani. Ventitre persone furono fatte salire su di un camion e portate nella vicina frazione di Moie, dove c'era il comando tedesco. Fu qui che venne giustiziato, dopo sevizie e torture Augusto Chiorri.

Il suo corpo venne esposto per giorni insieme a quello di Libero Leonardi, militante comunista e antifascista attivo durante la dittatura, era entrato nelle fila della resistenza come commissario politico. Catturato il 4 luglio del 1944 nel corso di un rastrellamento a Serra San Quirico, Leonardi fu riconosciuto da un soldato tedesco, che poche settimane prima aveva salvato dalla fucilazione. Rinchiuso nell'ufficio postale di Moie, Leonardi vi fu torturato per dieci giorni, nel tentativo di estorcergli notizie sulle formazioni partigiane, ma non tradì i suoi compagni.

Fu sepolto nel cimitero di Serra San Quirico ma in un secondo momento, nell'ottobre del 1944, le sue spoglie furono trasferito a Jesi.

Fucilazione, dopo sevizie e torture.	
Violenze connesse all'episodio:	
-	
Tipologia:	
Rastrellamento	
Esposizione di cadaveri	□ SI
Occultamento/distruzione cadaveri	
II. Res	PONSABILI O PRESUNTI RESPONSABILI
TEDESCHI	
Reparto (divisione, reggimento, batta	glione, corpo di appartenenza, ecc.)

Modalità dell'episodio:

Soldati tedeschi non meglio identificati.

Nomi:

ITALIANI

Ruolo e reparto

-
Nomi:
Note qui prograti responsabili.
Note sui presunti responsabili:
Estremi e Note sui procedimenti:
-
III. MEMORIA
Monumenti/Cippi/Lapidi:
Sul luogo dell'esecuzione fu collocata una lapide che, nel 2005, è stata sostituita da un monumento,
progettato dall'architetto Marco Battistelli.
Musei e/o luoghi della memoria:
A Libero Leonardi sono state intitolate strade a Roma e nella sua città natale.
A Augusto Chiorri è stato intitolato uno spiazzo a Serra San Quirico.
Onorificenze
Nel 1968 il Presidente della Repubblica ha decretato la Medaglia d'Oro al Valor Militare a Libero Leonardi,
definito "Partigiano entusiasta, coraggioso combattente e capace organizzatore".
definite Turtigiano entasiasta, coraggioso combattente e capace organizzatore.
Nel 2006, nella ricorrenza del 25 Aprile, il Comune di Maiolati Spontini ha concesso la cittadinanza onoraria
a Leonardi e a Chiorri.
Commemorazioni
Dal 2004 Leonardi è anche ricordato in una pièce teatrale Alla macchia (storia di Libero, Francesco, Ivo,
Eraclio e) che, con testo e regia di Gianfranco Frelli, è rappresentata in molti Comuni delle Marche in
occasione dell'anniversario della Liberazione.
Note sulla memoria
_

IV. STRUMENTI

Bibliografia:

Istituto comprensivo "Carlo Urbani", 60 anni dopo: la Liberazione vista con gli occhi dei bambini, Jesi 2005. Comitato comunale per le celebrazioni del 50° anniversario della Liberazione (a cura di), *Pagine di guerra e* di speranza, Amministrazione Comunale, Serra San Quirico stampa 1995.

Lorenzo Campanelli, *I luoghi della memoria. La resistenza nell'anconetano. Monumenti e lapidi 1944-2002*, affinità elettive, Ancona 2005, pp. 84-85.

Giuseppe Luconi, L'anno più lungo (25 luglio 1943 - 20 luglio 1944), Jesi e la sua valle, Jesi 1975.

Fonti a stampa:

Marco Palmolella, La Liberazione di Majolati Spontini in «Il Comune di Maiolati Spontini», n. 2, 1995, p. 14.

Fonti archivistiche:

ACS, Fondo Ricompart - Ufficio per il servizio riconoscimento qualifiche e per le ricompense ai partigiani, Marche, schedario e pratica

- n. 23 (Libero Leonardi), trasmessa al Distretto militare di Ancona 05/01/1960.
- n. 491 (Augusto Chiorri), trasmessa al Distretto militare di Ancona 05/01/1960.

ASC Jesi, 1944, IV-6-III.

CSIT, AUSSME, N 1/11, b. 2132.

Sitografia e multimedia:	
www.anpi.it/donne-e-uomini/libero-leonardi/	
Altro:	
-	
V. Annotazioni	

VI. CREDITS

Database CSIT Istituto Storia Marche